

LA CITTÀ CHE VERRÀ



GIOVANNI GORDIANI

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE:
«DOBBIAMO PENSARE A LINEE
AD ALTA MOBILITÀ COME LE LAM»

«Fanta-traffico» a 5Stelle: treni, park sopraelevati e Pentagono senz'auto In commissione mobilità ci si confronta su varie idee e linee guida. Cagnardi: «Rimaniamo coi piedi per terra»

– LIVORNO –
«**IMMAGINA**, puoi». Mancava solo che apparisse George Clooney, pronunciando la celebre frase della pubblicità, ieri pomeriggio in Sala Consiliare dove alla commissione sul traffico. Tra riapertura delle vecchie stazioni in disuso, città chiusa al traffico e parcheggi dentro l'Accademia, se ne sono sentite davvero delle belle. Per non parlare della proposta di costruire dei posteggi sul Romito per incrementare e organizzare meglio il turismo. A Palazzo Civico, ieri pomeriggio, sotto la guida degli assessori Gordiani e Aurigi, si è svolta una discussione che ha coinvolto tutte le forze politiche e anche due tre tecnici, il professor Antonio Pratelli, del polo universitario di Livorno, l'ingegner Francesca Manucci e l'architetto Augusto Cagnardi. All'inizio del dibattito sono state mostrate delle slide con immagini, spiegazioni e possibili futuri progetti per dare un nuovo look alla città. E alla fine sono uscite fuori le idee più fantasiose.

«**IMPORTANTI** – ha detto il consigliere Marchetti, 5 Stelle – sono i parcheggi di scambio. Per adesso ce ne sono pochissimi, praticamente solo quello infondo a viale della Libertà. Dobbiamo

creare un legame tra fascia interna e fascia esterna, individuando i luoghi adatti, lungo gli assi principali della città. Uno di questi, per esempio, potrebbe essere Barriera Margherita. Lì, potremmo costruire un parcheggio per l'ingresso a sud della città, magari chiedendo la collaborazione all'Accademia Navale per utilizzare un'ala della struttura che non viene usata. Inoltre, stiamo pensando a parcheggi pertinenziali sotterranei o sopraelevati, che non saranno destinati alla rotazione ma ai residenti. Un altro parcheggio di scambio lo vorremmo fare a sud, al Romito, per organizzare meglio il turismo».

A FAR CHIAREZZA, ma non troppo, è intervenuto l'assessore Aurigi. «Le nostre – ha detto – sono solo linee di indirizzo per creare una città che vada sempre più verso la mobilità sostenibile e valorizzi centro e mare, sempre a vantaggio dell'utenza debole, ovvero ciclisti e pedoni. Dal lato est,

gradualmente, dobbiamo diminuire l'utilizzo delle auto. Man mano che ci si avvicina all'interno, al centro, al Pentagono e al mare, bisogna lasciare la macchina nei parcheggi. Ma bisogna avere la possibilità per farlo. Servono interventi di potenziamento e infrastrutture. Lavoreremo sul depotenziamento del traffico sia in cen-

POSTEGGI A ROTAZIONE Aree sosta multipiano o sotterranei non destinati alla rotazione ma ai residenti

ENTI EXTRACOMUNALI «Occorre un'intesa con Ferrovie dello Stato per il trasporto su rotaia»

tro che sul viale Italia. Ma anche sull'Aurelia e sulla Variante, sebbene in quel caso sarà necessario sederci a un tavolo anche con altre istituzioni extracomunali. Se non riusciamo a depotenziare il traffico, il nuovo piano sarebbe un gioiello che sta lì, ma che rimarrebbe inaccessibile».

ABBANDONARE l'auto e prendere il treno. «C'è anche la possibilità – ha concluso l'assessore – di valorizzare il collegamento sul ferro, che al momento è assente. Però sarebbe interessante riqualificare le stazioni di San Marco o la Stazione Marittima. Sarà molto difficile attuare questo tipo di alternativa perché non è semplice arrivare al depotenziamento dei viali di circonvallazione e rendere fluido il traffico». A dar manforte ad Aurigi, anche Sarais. «Le piccole stazioni vanno riaperte per risolvere il problema del sovraffollamento delle auto. Serve un accordo tra Comune e Ferrovie dello Stato». Un po' scettico, invece, l'architetto Cagnardi «Restate coi piedi per terra – ha detto –, la circolazione a Livorno sarebbe totalmente diversa se avessimo dei treni che ogni 5 minuti percorrono quella linea. Ma è impossibile usare quella tratta così frequentemente»

Nicolò Cecioni



LE PROPOSTE

Sul Romito

Una delle proposte per la zona sud della città riguarda la creazione di parcheggi nelle cave del Romito per incrementare il turismo ed organizzarlo meglio

Vecchie stazioni

C'è la possibilità di valorizzare il collegamento sul ferro. Sarebbe interessante riqualificare le stazioni di San Marco o la Stazione Marittima

Pedoni e ciclisti

Creare una città che vada sempre più verso la mobilità sostenibile e valorizzi centro e mare, sempre a vantaggio dell'utenza debole, ovvero ciclisti e pedoni



«La guglia fiorentina», 1959 - Foto Mariano Carzi

TEMPI ANDATI Il trenino che transita dalla guglia fiorentina nel 1959: la rivoluzione del traffico per la giunta 5 Stelle passa anche dal ripristino del trasporto su rotaia con riapertura delle vecchie stazioni